

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA

al Progetto di Legge “Norme per l’istituzione del Parco regionale del Garda veneto e delle colline moreniche”.

Il progetto di legge “**Norme per l’istituzione del Parco regionale della Garda veneto e delle colline moreniche**” ha l’obiettivo di tutelare un’area di grande valore ambientale e paesaggistico, che nell’ultimo mezzo secolo è stata oggetto di un processo inarrestabile di urbanizzazione, antropizzazione e congestione, giunto ormai vicino al punto di “non ritorno”. I cittadini che sono fatti promotori del presente progetto di legge sono convinti che solo uno strumento “forte” di pianificazione e tutela del territorio, quale un parco regionale dotato di personalità giuridica, possa porre un freno al consumo ed al degrado del territorio, e possibilmente avviare anche un processo di recupero ambientale e paesaggistico delle aree maggiormente compromesse ed imbruttite. L’architettura del progetto di legge ricalca in massima parte lo schema degli attuali parchi regionali del Veneto, ma prevede alcuni meccanismi innovativi finalizzati a dotare il nuovo Ente di reali poteri di indirizzo, controllo ed intervento sul territorio, specie nei confronti degli Enti locali coinvolti.

I punti qualificanti del progetto di legge sono i seguenti:

- contenimento di ogni ulteriore consumo del territorio;
- redazione di un piano ambientale strutturale dell’intera area, al quale si adegueranno automaticamente gli strumenti di pianificazione urbanistica comunali e sovracomunali vigenti;
- normativa transitoria di salvaguardia, per evitare il rischio di una “corsa alla cementificazione”, nel periodo di avvio del parco;
- presenza delle associazioni ambientaliste riconosciute negli organi di governo del parco, a fianco dei rappresentanti degli enti locali coinvolti;
- previsione di programmi di recupero e rinaturalizzazione delle aree ad oggi più compromesse;
- contenimento degli oneri per la costituzione e il funzionamento del parco, in particolare per le spese relative all’organico (ampio ricorso al comando di personale da parte degli enti locali coinvolti).